



**SINDACATO PROFESSIONALE
HUMAN CARING SANITA'
SHC OSS
Cf 97825410018
shc.nazionale@pec.it
shc.nazionale@libero.it**

5/2/2025

**Al Direttore Generale
Al Direttore Sanitario**

Oggetto: Diffida

La scrivente O.S. chiede chiarimenti sull'utilizzo del telefono privato da parte del personale sanitario e socio sanitario presso l'UOC di Ostetricia e Ginecologia per qualsiasi comunicazione inerente all'organizzazione di lavoro nell'ambito lavorativo.

Un atto dovuto il nostro, nel momento in cui questa organizzazione sindacale viene coinvolta con segnalazioni da parte degli operatori socio sanitari che si vedono costretti a rispondere costantemente a ogni messaggio e chiamata fatta dal personale sanitario (ostetrica, infermiere, medico) per ogni disposizione inerente all'organizzazione del lavoro, comunicazioni molte volte inutili che si mischiano tra i vari messaggi e chiamate Tutto questo usando i **telefoni personali ed i numeri privati** dei dipendenti; (rifare il letto – vammì a prendere quel materiale, ecc) anche per cose futili.

Possiamo definire questa atteggiamento un **“Phubbing”** un comportamento poco rispettoso e poco empatico verso gli altri, ma in ambito lavorativo può trasformarsi anche in qualcosa di peggio: pensiamo, ad esempio, a un operatore che non risponda tempestivamente a un allarme perché distratto dal telefono. A volte può essere difficile creare un solido confine tra lavoro e vita privata, e non si può unire i dispositivi personali alle mansioni lavorative, poiché diventano confini tra lavoro e vita privata offuscati: i dipendenti possono avere difficoltà a staccarsi dal lavoro, con conseguente burnout o uno stress.

L'uso costante da parte del personale dei dispositivi personali per organizzare la programmazione del lavoro solleva preoccupazioni sulla sicurezza dei dati e sulla potenziale responsabilità dello stesso personale.

La scrivente Diffida codesta Amministrazione nel far proseguire quest'atteggiamento **“Phubbing”** che i lavoratori subiscono da altri professionisti, e chiede soluzioni alternative o implementare politiche per supportare un più sano **equilibrio vita-lavoro**.

Come ridurre la carenza del personale, presso l'UOC di Ostetricia e Ginecologia composta da 4 sale da parto, da un pronto soccorso ostetrico e ginecologico, una sala operatoria, tre ambulatori, con 42 posti letto, dove veniamo a conoscenza del sovransionamento da parte degli operatori socio sanitari nel svolgere le competenze richieste a causa della carenza di personale.

Il problema si accentua molto nel turno notturno che spesso si trova una sola unità che deve affrontare costantemente richiesta di urgenza o di routine, cercando di mantenere gli standard minimi assistenziali, portando l'oss ad assentarsi continuamente dalla propria corsia ed essere reperibile costantemente sul proprio telefono personale, preteso dalle stesse ostetriche.



**SINDACATO SHC SANITA'
HUMAN CARING
SHC OSS**

I dipendenti non riescono a ribellarsi e se lo fanno subiscono ritorsione con maggior stress, frustrazioni, malessere psicofisico, questo potrebbe essere considerato Mobbing o ancor meglio **Bossing**.

Utilizzare l'oss come reperibile a discrezione di ogni operatore sanitario è ormai radicata poiché molte competenze le ritengono demansionante nei loro confronti.

La scrivente chiede di richiamare tutti i dipendenti nel cessare atteggiamenti di **Bossing** e di **"Phubbing"** verso tutti gli operatori, rispettandone i diritti, più sicurezza, e di ridurre il sovraccarico di lavoro verso gli operatori socio sanitari. Si vuole ricordare che l'operatore socio sanitario è parte integrante dell'équipe assistenziale e gli atteggiamenti adottati dai vari professionisti sanitari dimostrano una **"prevaricazione e abuso di potere"** creando un danno a livello psicologico, punibile dall'art 51 del codice penale.

In caso di mancata apertura sui temi da noi affrontati, la scrivente dovrà procedere a tutelare i diritti dei lavoratori.

La Segreteria Nazionale SHC

Angelo Minghetti

